



M.I.M. - U.S.R. per il LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO “MARGHERITA HACK”

Cod. Fisc. 95036980589 - RMIC8C200B Codice Univoco: UFCWPW
Ambito Territoriale 14 - VIA XXV APRILE, 66 - 00034 COLLEFERRO (ROMA) - Tel. 06/97305269 - Fax 06/97200657
e-mail: rmic8c200b@pec.istruzione.it - rmic8c200b@istruzione.it - Sito Web <https://icmargheritahack.edu.it/>

Circ. n. 46

Colleferro, 26 Settembre 2025

Alle alunne e agli alunni
Alle famiglie delle alunne e degli alunni
Al personale docente
Al DSGA
Al personale ATA
Al sito web
All'Albo online

OGGETTO: Piano d'Azione per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La nostra comunità scolastica ritiene fondamentale garantire un ambiente sereno, rispettoso ed inclusivo, in cui tutti possano sentirsi accolti, tutelati ed esprimersi in libertà.

Il fenomeno del bullismo, nelle sue diverse forme (verbale, fisica, relazionale) e anche nella sua estensione digitale, il cyberbullismo, costituiscono gravi offese alla dignità delle persone e minano il benessere psico-fisico di alunni e alunne. È responsabilità della scuola, delle famiglie e della comunità intera contrastare questi comportamenti con efficacia e coesione.

A tal fine, l'Istituto ha definito un Piano d'Azione che prevede le seguenti attività e strategie, tra loro sinergicamente integrate e correlate, per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e di ogni forma di discriminazione:

- ✓ ha definito nel Curricolo di Educazione Civica, parte integrante del PTOF, specifiche azioni educative che valorizzano la cultura del rispetto reciproco, la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio; le attività correlate sono espressione concreta dell'impegno educativo volto alla promozione del benessere scolastico, del rispetto reciproco e della cittadinanza attiva e responsabile e mirano a sviluppare competenze relazionali, empatia e responsabilità condivisa, creando una cultura della convivenza civile e del rispetto reciproco;
- ✓ adotta strategie educative di prevenzione, come riportate nel PTOF, quali, ad esempio:
 - Progetti di inclusione sociale: promuovere attività che incoraggiano la collaborazione tra gruppi di studenti diversi (es. sport, attività artistiche);
 - Attività didattiche: organizza laboratori pratici, discussioni di gruppo, role-playing, letture e visioni di video educativi, per sensibilizzare gli studenti;
 - Utilizzo consapevole delle tecnologie: sensibilizzare gli studenti sull'uso sicuro di internet e dei social

media, con un focus particolare sul cyberbullismo.

- ✓ ha definito nel **Patto di Corresponsabilità Educativa** (D.P.R. 235/07) misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- ✓ ha individuato il Referente per il bullismo e il cyberbullismo;
- ✓ ha individuato il Team Antibullismo, costituito dal Dirigente scolastico, dal Referente per il bullismo-cyberbullismo e dall'animatore digitale, con l'obiettivo prioritario di definire interventi di prevenzione del bullismo; il Team è integrato da altre professionalità presenti all'interno della scuola oppure se coinvolte nella gestione dei singoli casi (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari) e dal Presidente del Consiglio di Istituto;
- ✓ ha definito il Team per l'Emergenza, composto dal Dirigente scolastico e dal Referente per il bullismo-cyberbullismo e da psicologo/pedagogo (se presenti), anche tramite le reti di scopo, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative;
- ✓ ha adottato un **Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**, che rappresenta lo strumento operativo destinato a definire le modalità di azione in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo. Il Protocollo indica i passaggi, i ruoli e le procedure da seguire per un intervento tempestivo, efficace e coordinato, a tutela dei minori coinvolti e della comunità scolastica;
- ✓ ha adottato il **Regolamento disciplinare delle studentesse e degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado**, volto a promuovere la cultura del rispetto, disciplinare la convivenza a scuola e l'esercizio consapevole dei diritti e dei doveri degli alunni al fine di adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà. I provvedimenti disciplinari infatti rientrano tra le azioni formative della scuola e vengono disposti sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e proporzionalità.

Il Piano, nel suo insieme, intendere da un lato valorizzare gli aspetti educativi e di prevenzione, dall'altro definire le modalità concrete e strutturate di intervento qualora si verificassero comportamenti che ledono la dignità e la sicurezza delle studentesse e degli studenti.

Si invitano pertanto tutte le componenti scolastiche – studenti, docenti, personale ATA e genitori – a:

- ✓ leggere con attenzione i documenti di riferimento di cui sopra;
- ✓ promuovere nel quotidiano il rispetto reciproco, la gentilezza, la solidarietà e l'inclusione;
- ✓ collaborare attivamente nella segnalazione di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo;
- ✓ essere parte attiva nel costruire una comunità scolastica positiva.

La prevenzione si costruisce giorno per giorno, con piccoli gesti, comportamenti consapevoli, disponibilità al dialogo.

Con lo sforzo di tutti, la nostra Scuola può essere uno spazio sicuro in cui ogni studente e ogni studentessa possa svilupparsi nella sua unicità.

Ringraziando fin da ora per la collaborazione e per l'impegno personale di ciascuno, porgo cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Giuffrè